Sezione Punti di Vista

**Premio Miglior Corto Italiano**

***Bellissima*** di Alessandro Capitani

*Per la semplicità, la freschezza e il modo diretto con il quale affronta temi importanti come la differenza tra essere e apparire, bellezza interiore ed esteriore, stereotipi di genere e aspettative personali narrati con grande attenzione alla messa in scena e alla scelta degli interpreti. E perché una favola può essere raccontata anche attraverso una storia reale.*

Sezione Punti di Vista

**Menzione Speciale Corto Italiano**

***La sedia di cartone*** di Marco Zuin

*Toccante e colorato documentario di narrazione che partendo dal reale riesce a costruire una storia esemplare di cura e inclusione.*

**Premio Confronti - Il Cinema come rappresentazione del sociale**

***Namnala*** di Nacho Solana (Spagna)

*Per la sua capacità di indagare nel sentimento umano. Forte è il richiamo al ruolo della memoria, senza dimenticarsi il progresso che oggi impone la sua velocità e ci indica la nostra inutilità. Emerge l’idea della società di oggi, dell'usa e getta, un materialismo che ha preso il sopravvento sul custodire e prendersi cura. L’attaccamento ai vecchi elettrodomestici di quei clienti, che ancora entrano nella vecchia bottega dell’“artigiano” sfiduciato, traccia un solco per una via d’uscita. Un allarme velato ci ricorda la nostra precarietà e quella della nostra memoria ormai “digitale” che stiamo archiviando e rischiamo di perdere. Nel gioco delle parti e dei soggetti emerge che solamente l’uomo, se vuole, può salvare sé stesso e la propria memoria per ritrovare fiducia oltre i pregiudizi e le paure narrate nelle nenie infantili. E poi c’è l’attuale dimensione del viaggio, la fuga per la salvezza, con la propria vita custodita in un “vecchio cofanetto” (la telecamera) grazie al quale, con l'aiuto di un altro uomo, con-dividere il perduto amore. Garbatamente, senza abusare di strategie d’effetto e con tanta umiltà il corto indaga nel dolore umano e nella fatica del vivere. Tutto, nell'armonia delle poche note sapientemente utilizzate, indica la strada per quell’umanità che pensavamo perduta. L’empatia è la via maestra.*

Sezione Punti di Vista

**Premio Best International Short**

***Younaisy*** di Juan Pablo Daranas Molina (Cuba)

Sezione Punti di Vista

**Menzione Speciale International Short**

***Single room*** diSaman Namnik (Iran)

Sezione Ragionevolmente differenti

**Premio Speciale del Cineclub dei ragazzi Asperger**

***Circles*** di Jesse Cramer e Micah Levin (USA)

***Knightmares*** di Nicholas Michael Holmes (USA)

***The routine*** di Dimitris Andjus (Grecia)

“Due giorni intensi - **dichiara il direttore artistico e fondatore Giuseppe Cacace** - pieni di cinema, di ospiti, di emozioni, con il pensiero ai fatti di Parigi che hanno colpito al cuore tutto lo staff e il pubblico del festival, aperto per la prima volta ad autori internazionali, a voler evidenziare l'universalità del cinema ed il suo contribuito, in ogni dove, nella formazione di una cultura dell'autismo e degli autismi. ASFF 2015 è stato il punto di incontro tra cinematografie diverse per provenienza e cultura, tra pensiero neurotipico e neurodiverso e, se nella forma, è risultato più completo ed articolato delle edizioni precendenti, l'idea che lo ispira è sempre la stessa, ovvero che, l'integrazione sociale, il dialogo, la conoscenza, sono elementi fondamentali per accettare ed accogliere le diversità. I corti vincitori di ASFF 2015 rispondono esattamente a questa visione”.

As Film Festival è un progetto ideato e realizzato da Not Equal con la collaborazione di Fondazione Maxxi e Confronti, sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, con il patrocinio e il contributo del Mibact - Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, dell'Ang - Agenzia nazionale per i Giovani, della Ficc -Federazione italiana circoli del cinema e del Gruppo Asperger onlus. Media Partner: Rai